SUSTAINABILITY SPOTLIGHT **2024**

ROCKWOOL®

Sommario

3 Cos'è il Sustainability Spotlight 2024?
4 Messaggio del CEO
5 ROCKWOOL in sintesi

6 La sostenibilità come priorità strategica

7 Come e cosa misuriamo
8 Un approccio globale alla salute e alla sicurezza

9 Clima e ambiente

10 L'incredibile opportunità nella ristrutturazione edilizia
12 Promuovere edifici ad alta efficienza energetica
13 Ristrutturare nel modo giusto
14 Ristrutturare dovrebbe significare efficienza energetica e sicurezza antincendio, non una o l'altra
16 Tetti antincendio – per l'efficienza energetica e la sicurezza
17 Caso studio: Rockpanel
18 Caso studio: Rockfon
20 Progressi nella decarbonizzazione
22 Investire in fonti energetiche rinnovabili
23 Transizione verso una società senza sprechi
25 Rockcycle: riciclo della lana di roccia
27 Caso studio: Grodan
29 Riduzione dell'intensità dell'acqua
30 Caso studio: Sistemi di recupero delle acque piovane ROCKWOOL

31 La nostra gente e la società

32 Ogni azienda è buona quanto lo sono le sue persone
33 Incontra i nostri colleghi Alexander, Ólöf e Guus
35 Coinvolgimento della comunità
37 L'impatto economico di ROCKWOOL
38 La nostra gente nella comunità

Cos'è il Sustainability Spotlight 2024?

Come suggerisce il titolo, questa è una pubblicazione che mette in luce una raccolta di importanti storie sulla sostenibilità provenienti da tutto il business ROCKWOOL. Tutte riflettono la nostra strategia aziendale e le nostre priorità e hanno un collegamento diretto con i nostri impegni e obiettivi di sostenibilità.

Abbiamo creato questa pubblicazione per offrire a chiunque sia interessato a saperne di più su ROCKWOOL una migliore comprensione di chi siamo, cosa facciamo e come la nostra attività interagisce e ha un impatto sulle persone, le comunità e l'ambiente. E soprattutto, cosa più importante, cosa stiamo facendo per migliorare.

Non si tratta di un rapporto di sostenibilità nel senso tradizionale del termine, in quanto la rendicontazione finanziaria e di sostenibilità di ROCKWOOL è contenuta nell'Annual Report 2024, pubblicato il 6 febbraio 2025 e scaricabile all'indirizzo: Rapporto annuale Highlights 2024.[1]

Ci auguriamo che dedichiate del tempo alla lettura di questa pubblicazione e che la troviate interessante tanto quanto noi.

1 https://www.rockwool.com/group/about-us/investors/financial-reports/annual-report-highlights-2024/

Messaggio del CEO

Caro lettore,

Quando ripenso ai risultati di ROCKWOOL nel 2024, i nostri investimenti nella sostenibilità e i progressi complessivi verso i nostri obiettivi spiccano. Come scritto nell'Annual Report 2024, siamo ottimisti sul futuro e continueremo a investire nella decarbonizzazione delle nostre operazioni mentre costruiamo nuove capacità e miglioriamo le tecnologie esistenti.

Essendo un'azienda manifatturiera ad alta intensità energetica, la sostenibilità è fondamentale per la nostra strategia aziendale. Ciò riflette sia il nostro impegno che il nostro senso di obbligo nel ridurre gli impatti negativi delle nostre operazioni, nonché nel rafforzare quelli positivi dei nostri prodotti.

Uno degli effetti più importanti deriva dalla decarbonizzazione delle nostre operazioni, in particolare elettrificando i processi di fusione negli stabilimenti. Nel 2024 abbiamo compiuto un grande passo in avanti passando definitivamente dalla fusione a carbone a quella elettrica nel nostro stabilimento in Svizzera, il che ridurrà le emissioni di CO_2 del 75% all'anno pari a 25.000 tonnellate di CO_2.

Avendola sviluppata noi stessi, siamo immensamente orgogliosi di questa tecnologia di fusione elettrica su larga scala. Continueremo a perfezionare e implementare questa e altre tecnologie di elettrificazione mentre convertiamo fabbriche esistenti e ne costruiamo di nuove in diversi paesi del mondo. Infatti, nel 2024, il Consiglio ha approvato l'elettrificazione di tre linee di produzione esistenti nei Paesi Bassi e in Francia, nonché la costruzione di nuove linee o fabbriche basate sulla tecnologia di fusione elettrica in Romania, Svezia e Stati Uniti.

Tutto ciò è molto positivo per i nostri obiettivi di decarbonizzazione. Da quando abbiamo definito gli obiettivi convalidati e verificati SBTi nel 2020, ROCKWOOL ha raggiunto quasi la metà dei suoi obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di Scope 1 e 2. Non abbiamo finito, ma siamo sulla buona strada.

Contemporaneamente al miglioramento e alla decarbonizzazione dei nostri processi di produzione, i prodotti in lana di roccia che escono dalle linee di produzione continuano ad avere un impatto positivo duraturo sulla sicurezza, la salute e il benessere degli utenti finali.

Considerate per un momento che gli edifici sono responsabili di oltre un terzo dell'uso globale di energia e delle emissioni di carbonio. E che la maggior parte delle persone trascorre circa il 90 percento della propria vita al chiuso: nelle proprie case, al lavoro, a scuola, nelle strutture di assistenza e altro ancora.

Quindi è importante che gli edifici siano costruiti e ristrutturati tenendo ben presenti parametri economici, ambientali e di benessere sociale a lungo termine, tra cui la sicurezza antincendio. I prodotti in lana di roccia ROCKWOOL, durevoli, non combustibili e riciclabili, svolgono un ruolo importante in questo senso. E questo è qualcosa di cui possiamo essere tutti orgogliosi.

Con i successi e le opportunità, nel 2024 ci sono state anche delle delusioni. E per noi, si è trattato della sicurezza

Ci prefiggiamo aspettative elevate: il nostro obiettivo è sempre lo stesso ogni anno: zero incidenti mortali, zero incidenti gravi e una costante riduzione del tasso di Infortunio a Tempo Perso (IAP). Purtroppo, un appaltatore esterno è morto mentre lavorava nella nostra fabbrica in Thailandia. Ovviamente non è qualcosa che vorremmo mai che accadesse. E dopo aver registrato un andamento al ribasso per diversi anni di fila, il tasso IAP è aumentato leggermente nel 2024.Potete trovare maggiori informazioni sul nostro approccio alla sicurezza in altre sezioni di questa pubblicazione.

Ci auguriamo che le informazioni e le storie nelle pagine che seguono vi diano una buona comprensione delle nostre priorità di sostenibilità e dei progressi verso i nostri obiettivi. Buona lettura!

Jes Munk Hansen
CEO

ROCKWOOL in sintesi

La lana di roccia è un materiale riciclabile e versatile che costituisce la base di tutte le nostre attività. Con oltre 12.000 colleghi dedicati in 38 paesi e vendite in oltre 120, siamo leader mondiali nei prodotti in lana di roccia, dall'isolamento degli edifici ai controsoffitti acustici, dai sistemi di rivestimento esterno alle soluzioni per l'orticoltura, dalle fibre ingegnerizzate per uso industriale all'isolamento per l'industria di processo e per il settore marittimo e offshore.

ROCKWOOL Group ha cinque marchi, tutti insieme per raggiungere il nostro scopo comune: sprigionare il potere naturale della pietra per arricchire la vita moderna. Aiutiamo i nostri clienti e le nostre comunità ad affrontare molte delle più grandi sfide odierne in materia di sostenibilità e sviluppo, dal consumo energetico e dall'inquinamento acustico alla resistenza al fuoco, alla scarsità d'acqua e alle inondazioni. La nostra gamma di prodotti riflette la diversità delle esigenze del mondo, supportando al contempo i nostri stakeholder nella riduzione della propria impronta di carbonio.

1937
l'anno in cui è stata fondata ROCKWOOL

200
è il numero medio di giorni dopo i quali i nostri prodotti isolanti per l'edilizia iniziano a risparmiare più energia di quella utilizzata durante la fase di produzione

23%
del nostro dividendo va alla Fondazione ROCKWOOL

387 milioni di euro
in CAPEX di cui il 68% è allineato alla Tassonomia UE

3.855 milioni di euro
di fatturato di cui l'86% è allineato alla Tassonomia UE

8%
Aumento del Tasso di incidenti a tempo perso

120+
Numero di paesi in cui vendiamo i nostri prodotti

42
Numero di fabbriche

circa 12.500
dipendenti che rappresentano 88 nazionalità

ROCKWOOL®

Fornitore leader a livello mondiale di prodotti isolanti in lana di roccia incombustibile per tutti i principali settori applicativi, compresi quelli tecnici e OEM.

Rockfon®

Forniamo ai clienti soluzioni acustiche per interni, per soffitti e pareti.

Grodan®

Fornitura di soluzioni innovative e a basso consumo di risorse per substrati di coltura in lana di roccia destinati al settore dell'orticoltura professionale.

Rockpanel®

Materiale in pannelli di fabbricazione utilizzato principalmente nelle costruzioni ventilate per il rivestimento di facciate e dettagli di tetti.

Lapinus®

Fornitura di prodotti a base di lana di roccia in quattro aree principali: adattamento climatico urbano, costruzione di prefabbricati residenziali, acustica urbana e OEM automobilistico e industriale.

La sostenibilità come **priorità** strategica.

Come e cosa misuriamo

ROCKWOOL misura il proprio impatto sulla sostenibilità in base a due serie di obiettivi distinti: quelli allineati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e quelli verificati e convalidati dall'iniziativa Science-Based Targets (SBTi).

I sei obiettivi correlati agli SDG coprono un'ampia gamma di aree di sostenibilità correlate alle nostre operazioni. Il loro obiettivo è il 2030 (rispetto a una baseline del 2015).

I due obiettivi legati all'SBTi sono specificamente incentrati sulla riduzione delle emissioni assolute di gas serra, in linea con l'ambizione dell'Accordo di Parigi sul clima di limitare l'aumento della temperatura globale. Questi obiettivi hanno come anno di riferimento il 2034 (rispetto a una base di riferimento del 2019).

Nel complesso, stiamo facendo buoni progressi su entrambi gli obiettivi. In effetti, siamo in anticipo rispetto all'obiettivo del 2030 per quanto riguarda la riduzione dell'intensità delle emissioni, ovvero le emissioni per tonnellata di lana di roccia prodotta. Siamo sulla buona strada per gli altri obiettivi correlati agli SDG, anche se lo scorso anno abbiamo inviato più rifiuti in discarica rispetto al 2023, a causa di volumi di produzione più elevati tra gli altri fattori.

Gli obiettivi SBTi relativi alla riduzione delle nostre emissioni assolute di GHG sono molto ambiziosi per un'azienda manifatturiera ad alta intensità energetica come ROCKWOOL. Per quanto riguarda l'obiettivo più impegnativo, ovvero la riduzione delle nostre emissioni di Scope 1 e 2, siamo ormai quasi a metà strada per raggiungere il nostro obiettivo di ridurre queste emissioni del 38 percento.

Oltre a questi obiettivi a breve termine, ci siamo impegnati a raggiungere Net Zero entro il 2050 e stiamo attualmente sviluppando i piani per realizzare tale ambizione. Puoi leggere di più sull'impegno nel nostro Sustainability report del 2023.

Relativo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Anno di riferimento 2015 (obiettivo 2030)

Intensità delle emissioni di CO_2 di Scope 1 e 2 (per tonnellata di lana di roccia prodotta) — In anticipo

Intensità di utilizzo dell'acqua (per tonnellata di lana di roccia prodotta) — Sulla buona strada

Paesi che offrono il servizio di riciclo per i nostri prodotti — Sulla buona strada

Efficienza energetica nei propri edifici per uffici — In avanzamento

Rifiuti in discarica da produzione di lana di roccia — In avanzamento

Correlato a SBTi

Baseline year 2019 (goal 2034) Anno di riferimento 2019 (obiettivo 2034)

Emissioni assolute di gas serra di Scope 1 e 2 (CO_2 e)

Emissioni di gas serra di Scope 3 assolute (CO_2 e)

Emissioni nette di gas serra (CO_2 e) pari a zero entro il 2050 — In avanzamento

Sicurezza e salute sul lavoro — Insoddisfacente

Zero vittime e zero incidenti gravi.

Un morto e un incidente grave. Tasso di frequenza IAP pari a 2,7, con un aumento dell'8%.

Un approccio globale alla salute e alla sicurezza

Una vittima sarà sempre una fatalità di troppo

ROCKWOOL è un'azienda manifatturiera in cui oltre la metà dei nostri 12.000 dipendenti lavora in fabbriche di lana di roccia con macchinari pesanti, temperature elevate e talvolta in spazi ristretti.La sicurezza sarà sempre la nostra massima priorità.

Ogni anno, il nostro obiettivo è lo stesso: zero vittime e incidenti gravi e una riduzione costante del tasso di incidenti con Infortunio a Tempo Perso (IAP). Purtroppo nel 2024, abbiamo registrato un incidente mortale nel nostro stabilimento in Thailandia e sei incidenti sul lavoro in più rispetto al 2023. Ciò ha comportato un aumento del tasso IAP nel 2024, dopo un andamento al ribasso per diversi anni precedenti. Il numero crescente di IAP si è concentrato in alcuni stabilimenti, a cui nel 2025 verrà dedicata particolare attenzione.

Nel 2024, abbiamo annunciato un nuovo framework di sicurezza globale noto come "ROCKWOOL House of Safety". Attraverso questo sistema, abbiamo stabilito un metodo "Vision Zero" progettato per consentirci di utilizzare in modo proattivo i dati sugli incidenti per prevenirli. ROCKWOOL House of Safety stabilisce una nuova metodologia basata sui dati che consente una valutazione più precisa del livello di sicurezza in ogni sede e contribuisce quindi all'identificazione precoce di tendenze preoccupanti e all'implementazione di eventuali miglioramenti preventivi necessari.

Abbiamo inoltre lanciato un programma di leadership in materia di sicurezza denominato "Not on my watch", il cui obiettivo è migliorare la cultura e le pratiche di sicurezza nei team locali e in tutta l'organizzazione.

"La sicurezza delle persone che lavorano per noi e con noi sarà sempre la nostra massima priorità. Negli ultimi anni, il tasso di incidenti con Infortunio a Tempo Perso ha registrato un andamento decrescente, il che è positivo. Il 2024 però è andato nel verso sbagliato a causa degli incidenti avvenuti in qualche fabbrica. Mi aspetto che la nuova strategia di sicurezza e il programma di leadership producano risultati migliori nel 2025 e oltre"
– Jes Munk Hansen, CEO

Cosa facciamo quando si verifica un incidente grave in una fabbrica?

I colleghi del Group Safety si recano in fabbrica per condurre un'analisi delle cause profonde. I loro risultati vengono condivisi con il CEO e il Consiglio di amministrazione, dopodiché le azioni preventive vengono comunicate a tutte le fabbriche con un follow-up regolare da parte della direzione per garantire che le modifiche necessarie vengano implementate.

Clima e ambiente

L’incredibile opportunità nella ristrutturazione degli edifici

Le ristrutturazioni su larga scala volte all’efficienza energetica rappresentano una rara opportunità per ottenere vantaggi economici, ambientali e sociali ampi e duraturi.

Gli edifici potrebbero non essere tra le prime cose che ci vengono in mente quando pensiamo a ciò a cui diamo più valore. Ma dovrebbero esserlo.

Le nostre case, scuole, asili nido, ospedali, strutture ricreative e luoghi di lavoro hanno un’importanza e un impatto incredibili sulle nostre vite. Sono anche la fonte di alcune delle sfide più grandi della società.

Tra questi rientrano il consumo energetico e le emissioni di carbonio. A livello globale, gli edifici sono responsabili di oltre un terzo dell’uso di energia e delle emissioni di carbonio. Sono anche tra i beni fisici più preziosi della società.

E questo crea un’importante opportunità.

Mirella Vitale, Senior Vice President for Marketing, Communications, and Public Affairs di ROCKWOOL, lo descrive in questo modo: *"Costruiti e ristrutturati bene, gli edifici possono contribuire a migliorare la nostra salute, il nostro benessere e la nostra produttività; a ridurre i consumi e i costi energetici nonché l'impatto sul clima e sull'ambiente; ad aumentare l'indipendenza energetica; a rafforzare le economie locali; e molto altro ancora. I prodotti in lana di roccia di ROCKWOOL, incombustibili, riciclabili e durevoli, svolgono un ruolo importante nella creazione di nuove generazioni di edifici efficienti dal punto di vista energetico, ignifughi e circolari in tutto il mondo.*

Investire in edifici più efficienti dal punto di vista energetico è una decisione che offre tre vantaggi.

Considerando il lato economico, gli edifici ben isolati consumano meno energia, con un isolamento adeguato che riduce potenzialmente le esigenze di riscaldamento fino al 70 percento. Minore consumo = minori costi. Soprattutto in Europa, ciò significa anche meno dipendenza dall'energia importata e quindi più sicurezza energetica. Inoltre, circa 16 milioni di persone sono direttamente impiegate nel settore edile nell'UE. E circa il 95 percento del settore edile è composto da micro, piccole e medie imprese con artigiani che generano due terzi dei loro ricavi entro un raggio di 50 km dalle loro case.

Dal punto di vista ambientale, l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) afferma: *"Nessun'altra risorsa energetica può essere paragonata all'efficienza energetica come soluzione all'accessibilità economica dell'energia, alla sicurezza dell'approvvigionamento e alle crisi del cambiamento climatico. Ecco perché l'IEA definisce l'efficienza energetica il "primo combustibile" di tutte le transizioni energetiche"*. Il mondo non può raggiungere emissioni nette zero senza affrontare l'enorme impatto dell'ambiente edificato. L'IEA stima che i miglioramenti dell'efficienza energetica possano determinare il 40 percento delle riduzioni delle emissioni di gas serra legate all'energia necessarie entro il 2040 per raggiungere gli obiettivi climatici di Parigi. È molto semplice: meno consumiamo, meno emettiamo.

In termini di benessere sociale, gli edifici influenzano la salute, il benessere e la produttività delle persone che vivono, lavorano, imparano, riacquistano la salute e giocano al loro interno in diversi modi. Un edificio troppo caldo o troppo freddo aumenta i rischi per la salute, tra cui la salute mentale e lo stress; troppa umidità aumenta la probabilità di crescita di muffe, che possono portare a malattie respiratorie. Una scarsa illuminazione e ventilazione e troppo rumore diminuiscono la produttività e le capacità di apprendimento; anche gli ambienti rumorosi sono più stressanti, il che inibisce il recupero nelle strutture di cura. Gli edifici ben isolati possono anche alleviare la povertà energetica e gli impatti sulla salute associati al vivere in strutture di bassa qualità.

78.000+ milioni di euro

*Valore stimato dell'energia risparmiata dai prodotti isolanti ROCKWOOL venduti nel 2024**

* Calcolo effettuato insieme a Copenhagen Economics. Metodologia disponibile a questo link: https://www.rockwool.com/contentassets/397cbc18171b4dad8393d25b8ec6209d/methodology---contribution-to-jobs-and-growth-from-rockwools-global-activities.pdf?f=20200331064148.

Sostenere l'efficienza energetica degli edifici

Anche se i vantaggi della costruzione di nuovi edifici e della ristrutturazione di quelli esistenti per una maggiore efficienza energetica sono molteplici e sostanziali, non sempre ciò avviene e basta. Come sottolinea la Senior Vice President Mirella Vitale, *"Abbiamo l'obbligo di aiutare a convincere le parti interessate, come i decisori politici, i proprietari di case ed edifici, nonché i professionisti dell'edilizia, della finanza e delle assicurazioni, che alti livelli di efficienza energetica negli edifici hanno senso e che i numerosi vantaggi superano i costi"*.

Ed è esattamente ciò che abbiamo fatto nel 2024, anche attraverso attività di advocacy a livello nazionale e regionale, nonché tramite la partecipazione a livello dirigenziale a incontri internazionali di alto profilo come la Climate Week di New York City e la Green Growth Partnership del Corporate Leaders Group Europe.

Jes Munk Hansen interviene alla Settimana del Clima di New York

Alla Climate Week, il CEO Jes Munk Hansen ha partecipato a diversi dibattiti e tavole rotonde promuovendo i molteplici benefici dell'efficienza energetica, tra cui il ruolo delle politiche pubbliche. Forse in modo un po' unico per un CEO, Jes ha sostenuto requisiti di politica pubblica chiari e ambiziosi come quelli incorporati nella direttiva sulla prestazione energetica degli edifici (EPBD) dell'UE.

> La difesa di Jes ha attirato l'attenzione del Financial Times, che ha commentato: *"Jes Munk Hansen, amministratore delegato del produttore danese di isolanti Rockwool, ha detto a un evento che i regolatori potrebbero ridurre drasticamente le emissioni di carbonio degli edifici stabilendo standard più severi"*. Citando Jes, *"Sarebbe di grande aiuto per la transizione verde se i regolatori edilizi utilizzassero più strumenti, come standard di efficienza energetica più elevati"*.

Ristrutturare nel modo giusto

Un altro messaggio importante nel lavoro di advocacy di ROCKWOOL riguarda la necessità di "Ristrutturare nel modo giusto". La maggior parte degli edifici vengono ristrutturati solo una volta nella vita e quindi è essenziale farlo nel modo giusto sia nel breve che nel lungo termine.

La Direttiva EPBD dell'Unione Europea è un buon esempio di come si possa fare bene nel breve termine, in quanto la direttiva si concentra innanzitutto sulla ristrutturazione degli edifici europei con le peggiori prestazioni (in termini di efficienza energetica). Ciò aiuta a creare il massimo beneficio nel più breve tempo possibile su tutti e tre i parametri chiave (economico, ambientale e sociale), raccogliendo così vittorie rapide che aiutano anche a sostenere il supporto pubblico all'iniziativa.

Una ristrutturazione fatta correttamente sul lungo termine comporta l'utilizzo di materiali da costruzione durevoli, riciclabili e non combustibili, materiali che dureranno per generazioni e possono essere riciclati al termine della loro vita utile. Abbiamo l'opportunità di creare una nuova generazione di edifici efficienti dal punto di vista energetico, acusticamente confortevoli, esteticamente gradevoli e ignifughi: le nostre case, i nostri luoghi di lavoro, le nostre scuole, le nostre strutture di assistenza e molto altro ancora. Dobbiamo farlo bene.

Dopo la ristrutturazione del 2024, l'ufficio dello stabilimento di Caparosso consuma il 70% di energia in meno, con un risparmio stimato di 56.550 kWh/m^2 all'anno.

ROCKWOOL ha ridotto del 39% (rispetto al 2015) il consumo energetico (kWh/m^2) nei propri edifici per uffici ed è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di una riduzione del 75% entro il 2030.

La ristrutturazione dovrebbe significare efficienza energetica e sicurezza antincendio, non l'una o l'altra

Mentre la spinta globale per ridurre il consumo energetico degli edifici e le emissioni di CO_2 prende slancio, il ruolo dell'isolamento nel raggiungimento di tali obiettivi sta ricevendo molta meritata attenzione. Ma quando si tratta di isolamento, l'efficienza termica è solo un fattore. L'isolamento svolge anche un ruolo che influisce sulla sicurezza antincendio di un edificio. Questo perché, a seconda di cosa è fatto, l'isolamento può aiutare a rallentare la diffusione di un incendio o ad accelerarla.

Caterina Rocca, ROCKWOOL Group Regulatory Affairs Director, parla di seguito dell'impatto dell'isolamento sulla sicurezza antincendio degli edifici, dei cambiamenti che ROCKWOOL vorrebbe vedere nelle leggi e delle molteplici sfide poste dai ritardanti di fiamma chimici presenti in alcune alternative combustibili.

D: Perché oggi gli edifici sono più isolati?

R: Il motivo principale è l'efficienza energetica. L'isolamento è semplice da installare e super efficace, riducendo potenzialmente il fabbisogno di riscaldamento di un edificio fino al 70 percento.[1] Rende gli ambienti interni più confortevoli, aiuta a ridurre il rumore e, se non è combustibile, migliora la sicurezza antincendio.

D: In che modo l'isolamento influisce sulla sicurezza antincendio?

R: Dipende dal tipo di isolamento. L'isolamento in lana di roccia non combustibile non contribuisce all'incendio né emette quantità significative di fumo tossico se esposto al fuoco. Può aiutare a migliorare la sicurezza ostacolando la propagazione di un incendio e non contribuendo con combustibile (contenuto calorifico) all'incendio. In breve, l'isolamento non combustibile su facciate esterne, pareti interne, tra i piani o in una struttura del tetto aggiunge una protezione antincendio passiva che aiuterà a impedire la propagazione di un incendio in un edificio.

D: I materiali combustibili possono contenere ritardanti di fiamma. Questo non impedisce al prodotto di bruciare?

R: In realtà no. I ritardanti di fiamma chimici potrebbero rallentare il tempo necessario ai prodotti combustibili per iniziare a bruciare, ma i prodotti combustibili sono pur sempre solo questo: combustibili. Una volta che iniziano a bruciare, i ritardanti di fiamma non aiutano a rallentare la propagazione dell'incendio o a ridurne l'intensità.

Potenzialmente peggio, quando trattati con ritardanti di fiamma chimici ed esposti al fuoco, c'è il rischio che i prodotti combustibili producano quantità significative di fumo tossico. Come abbiamo visto nel tragico incendio della Grenfell Tower del 2017 a Londra, il fumo tossico è spesso più fatale del fuoco stesso.[2]

D: Quali regole stabiliscono se un edificio può utilizzare un isolamento combustibile o non combustibile?

R: In genere, le norme di sicurezza antincendio sono di competenza degli enti regolatori nazionali, quindi vediamo differenze in tutta Europa. Tuttavia, la maggior parte delle norme antincendio si basa su alcuni fattori. In Europa, in genere sono l'altezza e il tipo di edificio, insieme al sistema di classificazione Euroclass, a essere utilizzati per classificare la reazione al fuoco di uno specifico materiale da costruzione.

L'altezza è un fattore importante perché gli incendi negli edifici alti sono più complessi e difficili da combattere e, inoltre, evacuare un edificio alto richiede più tempo. Per questo motivo, molti paesi hanno vietato l'uso di materiali isolanti e/o rivestimenti combustibili sugli edifici alti più di 18 metri.

1 Commissione Europea, "10 cose che non sapevi sul riscaldamento e il raffreddamento".

2 https://www.grenfelltowerinquiry.org.uk/news/statement-publication-phase-2-report

D: Cosa dovrebbe cambiare in materia di sicurezza antincendio negli edifici?

R: Per i grattacieli e gli edifici ad alto rischio come ospedali o strutture di cura che richiedono tempi di evacuazione più lunghi, l'uso di materiali combustibili dovrebbe essere semplicemente proibito. Gli incendi di facciata su edifici alti possono essere difficili da combattere per molte ragioni, principalmente a causa dell'altezza. Anche condizioni meteorologiche come forti venti possono accelerare rapidamente la diffusione dell'incendio.

Quindi, per me, la domanda è: perché mai dovremmo correre questo rischio quando sono facilmente disponibili alternative non combustibili?

Un altro cambiamento riguarderebbe i metodi di test di sicurezza antincendio. I test di facciata su larga scala spesso raffigurano scenari ideali: costruzioni perfettamente installate realizzate con materiali attentamente selezionati, testate solo una volta e senza incorporare un margine di errore di sicurezza. I test di facciata su larga scala in genere non includono fattori del mondo reale come finestre o condotti dell'aria, né il fuoco di prova riflette sempre la realtà in termini di quanto caldo brucia o quanto velocemente si diffonde.

Anche i test più rigorosi non possono tenere pienamente conto dell'imprevedibilità delle situazioni della vita reale. Ciò significa che la scelta logica sarebbe quella di richiedere l'uso di isolamento e rivestimento non combustibili per contribuire a garantire la sicurezza negli edifici alti e ad alto rischio.

La sicurezza antincendio sarà sempre uno dei principali vantaggi dell'uso dell'isolamento in lana di roccia incombustibile di ROCKWOOL e di altri articoli simili. Dal nostro punto di vista, non si dovrebbe mai scendere a compromessi sulla sicurezza antincendio

Il sistema Euroclass

Uno strumento normativo fondamentale per la sicurezza antincendio nell'UE è il sistema Euroclass, che classifica i prodotti in base alla loro reazione al fuoco. I materiali incombustibili come la lana di roccia ROCKWOOL raggiungono il massimo livello di sicurezza Euroclasse A1. Gli isolanti combustibili sono classificati da B a F, in base a il suo grado di combustibilità.

Tetti antincendio – per l'efficienza energetica e la sicurezza

Che si tratti di ristrutturare o di costruire un nuovo edificio, i pannelli fotovoltaici (FV) possono rappresentare un ottimo investimento, soprattutto se abbinati a un isolamento non combustibile.

Se sei un proprietario di un edificio, un inquilino, un residente o un architetto che lavora a un progetto, ci sono buone probabilità che i pannelli fotovoltaici (FV) saranno sul tetto del tuo edificio nei prossimi anni.

L'ampia superficie del tetto, tipicamente inutilizzata, consente un facile accesso all'energia solare. Inoltre, i pannelli fotovoltaici di oggi sono più durevoli, efficienti e meno costosi che mai. Abbinati a misure di efficienza energetica come l'isolamento, gli edifici possono ridurre significativamente le loro bollette energetiche e la dipendenza dall'energia basata sui combustibili fossili.

Questo è anche il motivo per cui l'UE, nell'ambito della sua ondata di ristrutturazioni edilizie, ha reso obbligatoria l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti, con scadenze fisse per le diverse tipologie di edifici a partire dal 2027.

L'isolamento non combustibile riduce il rischio di incendio

Sebbene positivi dal punto di vista della produzione di energia, i pannelli fotovoltaici sui tetti aggiungono anche un rischio di incendio a un edificio. Ad esempio, se si verifica un incendio sotto i pannelli installati, questi irradieranno il calore dell'incendio verso la struttura del tetto. Tra le altre cose, i pannelli fotovoltaici possono fungere da fonte di innesco per gli incendi sui tetti piani, che risultano difficili da estinguere, soprattutto quando si tratta di tetti ampi e piani.

La presenza di materiali incombustibili al di sotto dell'edificio riduce il rischio che un incendio che coinvolge i pannelli si propaghi al resto della struttura, mentre i materiali combustibili lo aumentano. Per questo motivo, diverse compagnie assicurative sconsigliano di utilizzare materiali isolanti combustibili per tetti in combinazione con pannelli fotovoltaici.

Ad esempio, la compagnia assicurativa RSA afferma nella sua Guida al controllo dei rischi che "*i pannelli fotovoltaici non dovrebbero essere collocati su tetti combustibili o con isolamento combustibile*".[1] Da parte sua, Allianz Risk Consulting "sconsiglia vivamente l'installazione di sistemi fotovoltaici su edifici industriali e commerciali con tetti combustibili (interamente combustibili o con isolamento combustibile)".[2]

La città di Hilden in Germania voleva costruire il suo nuovo asilo nido per massimizzare le sue credenziali di sostenibilità, garantendo al contempo la sicurezza del personale e degli oltre 100 bambini di cui può prendersi cura.

Realizzato con una struttura modulare in legno, l'isolamento del tetto piano ROCKWOOL è stato scelto per la sua efficienza energetica e per le sue capacità di protezione antincendio sotto l'installazione dei pannelli fotovoltaici.

Importante disclaimer: gli assicuratori sopra menzionati non sono stati contattati né sono stati in alcun modo coinvolti nella creazione del presente testo. Per visualizzare il materiale sorgente, seguire i link sottostanti.

1 https://static.rsagroup.com/rsa/commercial-insurance-products/property/e-photovoltaic-panel-risk-control-guide-v3.pdf.

2 https://commercial.allianz.com/news-and-insights/risk-advisory/tech-talk-volume-8-fire-hazards-of-pv-systems.html.

Una facciata adatta per il Grand Exchange

Per Bracknell, una città in crescita nel corridoio tecnologico del Regno Unito, il Grand Exchange rappresenta un'opzione gradita per i professionisti in cerca di alloggi di alta qualità fuori Londra.

E mentre l'interno vanta una serie di comfort per chi vive nei suoi 242 appartamenti, tra cui portineria 24 ore su 24, palestra, sala relax, spa e molto altro, è l'accattivante facciata a colpire per prima.

È legno? No, ma di sicuro sembra così ed era questa l'intenzione dell'architetto. Building Design Group ha scelto Rockpanel e la sua linea di pannelli per facciate Woods per il suo aspetto e le sue caratteristiche prestazionali, come la non combustibilità e la durevolezza.

In Inghilterra, molti edifici alti 18 metri o più, tra cui edifici residenziali, strutture di assistenza, hotel e alloggi per studenti, devono utilizzare materiali non combustibili nelle pareti esterne. Per il Grand Exchange, la facciata non combustibile Rockpanel è combinata con l'isolamento non combustibile ROCKWOOL per una solida sicurezza antincendio e comfort acustico e termico per i residenti.

> *"Devo fare i complimenti al team di progettazione per il lavoro straordinario svolto sulle facciate dell'edificio. L'esterno è spettacolare. L'attenzione ai dettagli e la finezza architettonica sono davvero encomiabili. I residenti sono eccezionalmente soddisfatti sia dell'edificio che del suo esterno. La loro risposta positiva conferma la nostra convinzione che il Grand Exchange non solo ha soddisfatto ma ha anche superato le aspettative in termini di design e funzionalità"* – Grand Exchange Building Manager, Adam Spiers.

Sicuro al fuoco
Tutti i pannelli per facciate Rockpanel rivestiti, come quelli utilizzati in questo progetto, sono incombustibili.

Versatile e facile da usare
I pannelli per facciate Rockpanel sono leggeri e possono essere facilmente tagliati a misura, curvati, perforati, incisi o fresati.

Durevole
I pannelli della facciata durano 50 anni con una manutenzione minima e una resistenza duratura alle intemperie, alle temperature e ai raggi UV.

Riciclabili
quando arriva il momento di sostituirli, i pannelli possono essere riciclati in nuove tavole senza perdere qualità.

Progettare un ambiente di apprendimento migliore per gli studenti

Per la sua nuova scuola superiore pubblica, la città di Alexandria, in Virginia, negli Stati Uniti, desiderava un progetto che riflettesse i suoi ambiziosi obiettivi educativi e di sostenibilità.

Inaugurato nell'agosto 2024, il Minnie Howard Campus della Alexandria City High School dispone di aule all'avanguardia e spazi collaborativi, nonché di numerosi laboratori per corsi di formazione professionale e tecnica in settori quali tecnologia chirurgica, infermieristica, robotica, antincendio e altro ancora.

L'edificio, progettato per soddisfare gli standard Net-Zero Energy e LEED Gold dell'US Green Building Council, pone l'accento sull'efficienza energetica e sull'attenzione agli elementi ambientali interni, tra cui illuminazione, ventilazione e acustica.

Una delle caratteristiche che consente di soddisfare tali standard sono i quasi 17.000 m^2 di pannelli acustici Rockfon installati in aule, aree di riunione, impianti sportivi e altri spazi.

Riducendo il rumore fino al 90 percento[1], i pannelli acustici del soffitto contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento più confortevole e più sano per i 1.600 studenti e personale della scuola. E poiché sono realizzati con lana di roccia riciclabile, i pannelli del soffitto contribuiscono anche alla circolarità dei materiali da costruzione utilizzati.

Ma come potete vedere di seguito, una migliore acustica è solo uno dei vantaggi.

1 Le soluzioni per controsoffitti acustici Rockfon garantiscono elevati coefficienti di riduzione del rumore (NRC), fino a 0,90.0.

> *"La visione condivisa per la scuola ha dato vita a un edificio che migliorerà l'istruzione, arricchirà la comunità di Alexandria e fungerà da modello nazionale di progettazione scolastica sostenibile e ad alte prestazioni"* – Omar Calderón Santiago, AIA, LEED AP, di Perkins Eastman, responsabile della pianificazione del progetto.

Comfort acustico

I pannelli installati assorbono fino al 90% dei suoni che li colpiscono, migliorando la comunicazione e la comprensione per studenti e personale.

Qualità dell'aria interna

Tutti i pannelli acustici Rockfon per controsoffitti, compresi quelli installati nella scuola, sono realizzati in lana di roccia e resistono all'umidità, alla muffa e ai funghi, contribuendo a preservare la qualità dell'aria interna.

Comfort visivo

I pannelli scelti sono altamente riflettenti e contribuiscono a illuminare l'interno della scuola con la luce naturale proveniente dalle finestre esterne.

Sicurezza antincendio

I pannelli acustici in lana di roccia Rockfon utilizzati in questa scuola sono incombustibili, non contribuiscono alla propagazione degli incendi e quindi migliorano la sicurezza dell'ambiente scolastico.

Progressi nella decarbonizzazione

Come accennato in precedenza, ROCKWOOL sta facendo buoni progressi verso il raggiungimento dei nostri obiettivi di decarbonizzazione. Infatti, da quando abbiamo definito gli obiettivi convalidati e verificati SBTi nel 2020, abbiamo raggiunto quasi la metà dei nostri obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di Scope 1 e 2, e siamo in anticipo sul programma per raggiungere il nostro obiettivo di ridurre le emissioni per tonnellata di lana di roccia prodotta.

L'elettrificazione delle nostre fabbriche, più specificatamente del processo di fusione, è la leva che possiamo utilizzare per ottenere il massimo impatto, ed è per questo che continuiamo a investire ingenti somme di denaro nella conversione di stabilimenti esistenti e nella costruzione di nuovi stabilimenti, al fine di integrare tecnologie avanzate di fusione elettrica.

Nel 2024, ROCKWOOL ha investito 262 milioni di euro in elettrificazione, ammodernamenti degli stabilimenti (inclusi investimenti digitali), tecnologie di abbattimento per ridurre le emissioni di gas serra, nonché nella conversione e ottimizzazione delle linee di produzione e nella preparazione di nuove.

Il risultato più importante del 2024 è stata l'elettrificazione del processo di fusione nel nostro stabilimento di Flums, in Svizzera, di cui potrete leggere maggiori informazioni in altre sezioni di queste pagine.

L'elettrificazione e l'accesso a energia elettrica rinnovabile competitiva in termini di costi sono elementi chiave della transizione verde di ROCKWOOL. Tuttavia, troppo spesso, la connessione alla rete per garantire una fornitura di energia elettrica ad alta tensione e basse emissioni può richiedere anni. A nostro avviso, i governi in Europa e Nord America possono aiutare assicurando finanziamenti sufficienti per la costruzione di infrastrutture per l'energia verde e riducendo al minimo la domanda energetica complessiva il più possibile accelerando le iniziative di efficienza energetica in settori come gli edifici.

La riconversione dello stabilimento Flumroc di Flums, in Svizzera, rappresenta una tappa fondamentale negli sforzi di decarbonizzazione di ROCKWOOL.

Nell'aprile 2024, ROCKWOOL ha sostituito il forno fusorio a carbone nel suo stabilimento di Flumroc in Svizzera con uno elettrico, a nostra conoscenza il più grande del suo genere nel settore della lana di roccia, alimentato interamente da energia elettrica certificata e rinnovabile proveniente da centrali idroelettriche svizzere.

Questo importante sforzo di conversione è un ottimo esempio di ciò che è possibile realizzare, nonché dei notevoli vantaggi e delle sfide che ciò comporta.

> *"Abbiamo sviluppato noi stessi questa tecnologia di fusione elettrica su larga scala. È un'impresa ingegneristica incredibilmente impegnativa mantenere temperature elevate costanti e soddisfare molti altri parametri operativi quando si fondono grandi volumi di roccia 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Il prototipo è stato installato nel nostro stabilimento di Moss, in Norvegia, nel 2020 e ora con Flumroc abbiamo una piattaforma che possiamo copiare in altre sedi in cui ha senso"*, afferma Bjørn Rici Andersen, Senior Vice President for Group Operations and Technology.

> Bjørn continua: *"Questo è stato un progetto enorme che ha richiesto una stretta collaborazione con la comunità locale e le autorità svizzere e tedesche per portarlo a termine, rispettando al contempo requisiti molto rigorosi in materia di sicurezza, salute e ambiente. È un risultato importante di cui siamo molto orgogliosi e un caso di riferimento inestimabile mentre prendiamo in considerazione e pianifichiamo altre sedi per l'elettrificazione"*.

(LR) Pieder Cadruvi (Direttore tecnico), Damian Gort (Amministratore delegato), Volker Christmann (Vicepresidente senior, Responsabile Insulation Central Europe), Lars Rølmer Olsen (Direttore del progetto), Kent Almar (Direttore della gestione del progetto).

Investire in fonti di energia rinnovabili

I pannelli fotovoltaici (FV) forniscono energia rinnovabile a un numero crescente di stabilimenti ROCKWOOL.

Appena fuori dal perimetro dello stabilimento ROCKWOOL di Caparosso, in Spagna, si trova un impianto fotovoltaico grande quanto 1,5 campi da calcio, che fornisce energia rinnovabile alla fabbrica.

I 4.425 pannelli forniscono 2,4 MW di energia all'anno, sufficienti a coprire il 15 percento del consumo totale di elettricità della fabbrica ogni anno.

> *"ROCKWOOL ha un programma per installare pannelli fotovoltaici nei siti delle fabbriche dove ha senso farlo. Stiamo supportando l'obiettivo del Gruppo di utilizzare più energia rinnovabile e ridurre la nostra impronta di carbonio"*, afferma Michael Aagard, Senior Project Manager
>
> Michael continua, *"Stiamo esaminando i nostri siti a livello globale, considerando tutti i fattori necessari, tra cui lo spazio disponibile, se un'installazione sul tetto o a terra abbia senso, i requisiti normativi locali, il tempo di ammortamento, tra le altre considerazioni. Non tutte le sedi soddisferanno i nostri standard. Con Caparosso, l'installazione FV è un investimento che ha senso, riducendo la nostra impronta di carbonio e con un ragionevole tempo di ammortamento dell'investimento di cinque anni".*

Oltre alla Spagna, ROCKWOOL ha completato installazioni simili in altre tre fabbriche, in Svizzera, Malesia e Cina e altri investimenti simili sono già stati approvati in Belgio, Croazia, Francia, Germania e Polonia.

Inoltre, alla fine del 2024, ROCKWOOL ha firmato il suo primo Power Purchase Agreement (PPA) per acquistare direttamente elettricità rinnovabile certificata da un produttore di energia rinnovabile. Il PPA fornirà circa 50 GWh/anno di elettricità rinnovabile da un impianto solare olandese per 10 anni, come parte del piano di decarbonizzazione per due linee di produzione presso il nostro stabilimento di Roermond nei Paesi Bassi.

I PPA rappresentano una nuova strategia di approvvigionamento di energia elettrica per ROCKWOOL. Sulla base dell'esperienza maturata con l'accordo nei Paesi Bassi, prevediamo di estendere l'uso dei PPA anche ad altri mercati, poiché ciò diverrà uno strumento aggiuntivo per raggiungere i nostri obiettivi di decarbonizzazione.

Cosa sono i PPA?

I PPA sono contratti a lungo termine tra produttori e acquirenti di energia rinnovabile. I PPA sono importanti per:

- Riduzione delle emissioni di carbonio.
- Sostenere il concetto di "addizionalità" abilitando nuovi progetti di energia rinnovabile.
- Garantire la stabilità dei prezzi e la sicurezza dell'approvvigionamento.

Una caratteristica unica di un PPA è che l'accordo entra in vigore prima che l'impianto energetico venga costruito. Ciò aiuta lo sviluppatore a garantire il finanziamento per costruire il parco energetico.

Transizione verso una società senza sprechi

La circolarità è un elemento fondamentale della strategia di sostenibilità di ROCKWOOL e per questo siamo convinti sostenitori di un'economia circolare.

Perché è importante? Perché ROCKWOOL fa parte del settore edile, che consuma circa la metà delle risorse vergini a livello globale. Inoltre, **l'ambiente edificato è responsabile del 30-40 percento della produzione globale di rifiuti**[1,2]. Ciò lo rende un settore chiave quando si tratta di ridurre i rifiuti e mantenere i materiali in uso il più a lungo possibile e al loro valore più alto.

Ci impegniamo a fare la nostra parte per rafforzare ed espandere le pratiche aziendali circolari per contribuire a ridurre il nostro impatto sulle risorse e sull'ambiente edificato. Siamo ben posizionati per farlo perché la lana di roccia è sia durevole che riciclabile all'infinito. Inoltre il nostro processo di produzione ci consente di introdurre lana di roccia usata e altri materiali secondari, riducendo così i rifiuti che finiscono in discarica.

In ROCKWOOL utilizziamo sia il riciclo a circuito chiuso che quello a circuito aperto. Il riciclo a circuito chiuso prevede il ritiro del materiale dal mercato e il suo riutilizzo per il suo precedente scopo, prima di essere usato per la produzione di nuovi prodotti in lana di roccia ROCKWOOL. Questo è possibile grazie alla nostra tecnologia proprietaria. Un esempio di riciclo a circuito aperto è la raccolta di materiale Grodan usato dal mercato per il riciclaggio esterno in mattoni e tegole. A tal fine, Grodan collabora con i partner locali per la gestione dei rifiuti nei mercati chiave, per rendere il più semplice possibile per i clienti la restituzione della lana di roccia usata per il successivo riciclo.

Una delle nostre ambizioni è ridurre al minimo i rifiuti interni di lana di roccia nei nostri stabilimenti di produzione. Abbiamo fissato un ambizioso obiettivo per il 2030 di ridurre dell'85 percento i rifiuti destinati alle discariche dai nostri siti di produzione di lana di roccia. Nonostante un aumento dei rifiuti in discarica lo scorso anno, rimaniamo sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo del 2030.

> *"Un'economia circolare è essenziale per combattere il cambiamento climatico… attualmente, l'estrazione e l'uso dei materiali al 70 per cento delle emissioni globali di gas serra".*[3]

1 Il business case per gli edifici circolari: esplorare il valore economico, ambientale e sociale - World Business Council for Sustainable Sviluppo (WBCSD).

2 https://www.sciencedirect.com/topics/earth-and-planetary-sciences/construction-waste.

3 https://climatepromise.undp.org/news-and-stories/what-is-circular-economy-and-how-it-helps-fight-climate-change.

Sostenere la circolarità

ROCKWOOL promuove politiche proattive per aumentare il riciclo e la riciclabilità di prodotti e materiali, concentrandosi su diversi elementi:

- Promuovere pratiche di decostruzione (anziché demolizione) e la selezione dei diversi flussi di rifiuti.
- Introdurre progressivamente divieti di smaltimento in discarica per i materiali riciclabili, nonché requisiti per aumentare l'uso di materiali riciclati.
- Integrare la durabilità e la riciclabilità come caratteristiche fondamentali dei prodotti da costruzione.
- Considerare la lana di roccia usata come una risorsa.
- Regolamentare il trasporto dei rifiuti di lana di roccia allo stesso modo di altre risorse preziose, il che a sua volta semplificherà i requisiti di autorizzazione per la gestione e il riciclo dei materiali in fabbrica.

Rockcycle: riciclo della lana di roccia

La lana di roccia ROCKWOOL è riciclabile all'infinito e noi la ritiriamo dal mercato per il riciclo, una pratica che abbiamo iniziato a utilizzare in alcuni mercati più di 30 anni fa.

Il nostro programma di ritiro si chiama Rockcycle® ed è stato creato per aiutare il settore edile a sfruttare appieno la riciclabilità della lana di roccia, riducendo così la quantità di materiale che finisce in discarica. Riportiamo l'isolamento in lana di roccia dai cantieri di costruzione, ristrutturazione e demolizione alle nostre fabbriche, dove viene riciclato in un circuito chiuso e utilizzato per realizzare nuovi prodotti in lana di roccia.

Dare il buon esempio

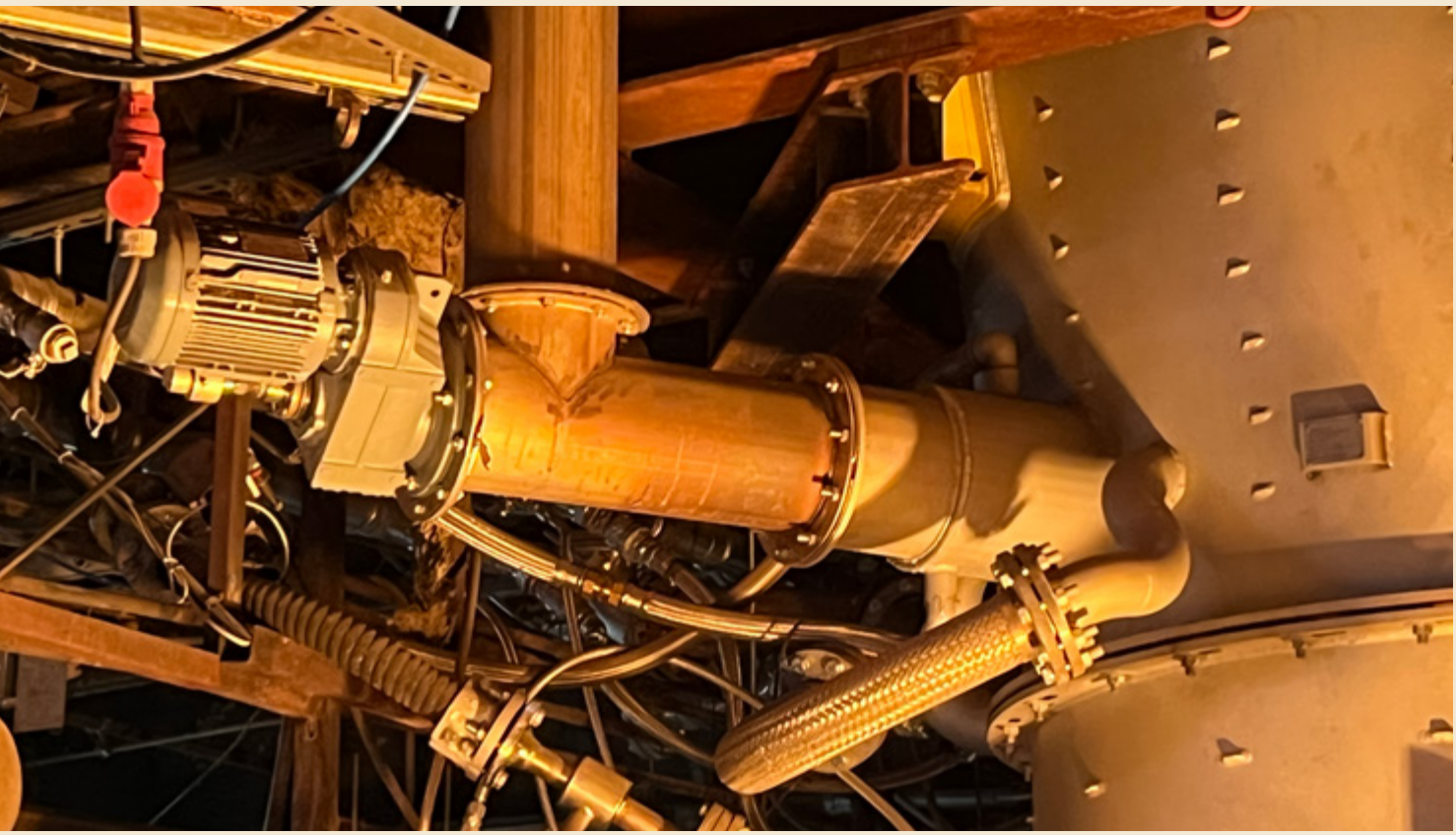
Il più grande gestore di rifiuti della Danimarca e partner di Rockcycle, RGS Nordic, insieme a ROCKWOOL Danimarca, mostra ai clienti in visita, ai partner e ad altri stakeholder come RGS Nordic seleziona la lana di roccia da restituire alle fabbriche ROCKWOOL in Danimarca per essere riciclata.

Espansione in più paesi

Offrendo servizi di riciclo in un numero crescente di paesi, contribuiamo a una maggiore circolarità nell'ambiente edificato. Nel 2024, abbiamo esteso il programma Rockcycle ad altri tre paesi, Polonia, Singapore e Malesia, per un totale di 24 paesi in cui offriamo il servizio, il che ci pone sulla buona strada per raggiungere un obiettivo di almeno 30 paesi entro il 2030.

"In Polonia, i prezzi delle discariche sono relativamente bassi, ma i nostri sono competitivi e i clienti ci dicono che vogliono questo tipo di servizio per aiutarli a soddisfare i loro obblighi di sostenibilità. Per alcuni è solo una delle ragioni per cui fare affari con noi, ma per altri è un elemento fondamentale, quindi pensiamo che ci dia un vantaggio sul mercato" – Piotr Pawlak, Head of Product Management, ROCKWOOL Polonia.

"Come partner di ROCKWOOL in Polonia, siamo entusiasti dell'introduzione del programma Rockcycle qui. Questo innovativo servizio di riciclo si allinea perfettamente con i nostri obiettivi di sostenibilità e ha già avuto un impatto significativo sulle nostre operazioni. Riciclando i nostri scarti di lana di roccia - gli avanzi della produzione di pannelli sandwich - riduciamo il nostro impatto ambientale e risparmiamo sui costi di smaltimento dei rifiuti. Il servizio completo fornito da ROCKWOOL rende Rockcycle una parte inestimabile della nostra strategia di sostenibilità" – Marek Skowron, CEO, Paneltech Sp. z oo



‘Spiral Feeder’ – un’invenzione che consente un maggiore riciclo

Un’invenzione ideata da un gruppo di dipendenti del reparto Operazioni e Manutenzione dello stabilimento ROCKWOOL di Vamdrup, in Danimarca, ha aumentato del 50% la quantità di scarti di lana di roccia che lo stabilimento è in grado di trattare.

Denominato “Spiral Feeder”, consente alla fabbrica di iniettare più lana direttamente nella macchina fusa, aumentando la quantità totale riciclata e riducendo così la quantità di materiale vergine necessaria.

Lo Spiral Feeder è stato progettato dal team di Vamdrup appositamente per la loro fabbrica, che utilizza il biogas nel suo processo di fusione.

Come parte dell’ambizione di ROCKWOOL in termini di circolarità, stiamo lavorando per aumentare la capacità di riciclo nelle nostre diverse tecnologie di fusione e nei nostri stabilimenti di produzione.

Gli inventori: (LR) Henrik Pedersen, Søren Rasmussen, Thomas Mikkelsen e Jørn Hansen.

> *“Questo è uno dei motivi che mi rende orgoglioso di lavorare in ROCKWOOL: incoraggiare i dipendenti di tutti i reparti dell’azienda a trovare nuove idee e contribuire all’innovazione” – Mogens Holmbjerg Jensen, responsabile di fabbrica, Vamdrup.*

La ricerca riduce del 50% l'apporto di calore dei coltivatori

Per risparmiare sui costi energetici e soddisfare i crescenti requisiti di sostenibilità, l'efficienza energetica è un obiettivo primario per molte serre. Tuttavia, raggiungere questo traguardo può essere impegnativo, soprattutto in inverno, quando le colture hanno bisogno di più calore.

Per i coltivatori di pomodori, una nuova ricerca di Grodan, in collaborazione con Philips Horticulture LED Solutions, mostra come sia possibile ridurre di oltre il 50 percento l'apporto di calore, senza compromettere la resa o la qualità.

L'approccio integrale consente un apporto di calore inferiore del 50%

Con un sistema di coltivazione full-LED, un coltivatore può risparmiare molta energia sull'illuminazione. Tuttavia, poiché i LED producono anche pochissimo calore radiante, per mantenere calda una serra è necessario ricorrere ad altri mezzi, come ad esempio al riscaldamento dei tubi di coltivazione.

Non più, almeno per i coltivatori di pomodori che sono stati al centro di questa recente sperimentazione.

> *"Le piante hanno bisogno di condizioni specifiche, tra cui luce, temperatura e un po' di movimento dell'aria adeguati, per poter traspirare, crescere ed essere sane"*, afferma Andrew Lee, Green Knowledge Manager presso Grodan. *"Volevamo vedere quali modifiche potevamo apportare alla serra per ridurre i requisiti di calore senza compromettere la resa o la qualità".*

Una di queste modifiche è stata quella di chiudere completamente le prese d'aria della serra per le sette settimane invernali durante la prova per trattenere il calore. Per impedire l'accumulo di umidità e mantenere il clima stabile, hanno installato un sistema di deumidificazione attivo.

> *"Il deumidificatore ha anche creato movimento d'aria, che ha stimolato la convezione e quindi la traspirazione nelle piante. Le condizioni climatiche stabili hanno anche fatto sì che l'irrigazione funzionasse come un orologio", afferma Lee.*

Alla fine, una combinazione di prese d'aria e schermi chiusi, luci LED a basso consumo energetico e deumidificazione attiva ha prodotto risparmi energetici e un più facile controllo generativo del clima e della gestione delle colture.

(Da sinistra a destra) Jos Beerens (supporto alle vendite) di Grodan e Andrew Green, Green Knowledge Manager.

> *"Siamo stati molto soddisfatti della sperimentazione e di vedere che avevamo effettivamente ottenuto una riduzione di oltre il 50 percento della quantità di calore richiesta, la maggior parte della quale era un risultato diretto dell'approccio integrale", afferma Lee.*

Per i dettagli completi della sperimentazione, condotta presso il Botany Research Centre nei Paesi Bassi, vedere il documento di ricerca di Grodan "Low-heat full-LED tomato trial achieves 50% reduction in heat".[1]

Risultati chiave:

- Apporto termico inferiore di oltre il 50% rispetto alla pratica commerciale.
- Maggiore efficienza produttiva.
- Un clima molto stabile, che facilita l'assorbimento predittivo dell'acqua e offre ulteriori possibilità di gestire l'equilibrio vegetativo/generativo nella coltura.
- Il monitoraggio dell'assorbimento dei singoli elementi nutritivi apre nuove possibilità di orientamento nell'ottimizzazione delle ricette nutrizionali.

> **Rispetto alla coltivazione su suolo, Grodan utilizza fino al 50% in meno di acqua, il 75% in meno di terra e il 25% in meno di fertilizzante.[2,3]**

1 https://www.grodan.com/global/ whitepaper "Low-heat full-LED tomato trial achieves 50% reduction in heat".

2 Grodan, "Grow more, using less" https://www.grodan.com/global/sustainability/.

3 Metodologia di calcolo: https://www.rockwool.com/globalassets/sustainability/quantitative-comparison-between-soil-based-cultivation-systems-and-mineral-wool-systems.pdf?f=20180611063206.

La più grande azienda privata di cannabis del Canada passa a Grodan

Per la più grande azienda privata canadese di cannabis terapeutica, Medical Saints, il recente passaggio alla lana di roccia di Grodan ha dato un notevole impulso all'attività.

Quando la Medical Saints ha deciso di cambiare il substrato di coltura utilizzato per la produzione di cannabis medicinale nella sua serra di 45.000 m^2 a Beamsville, Ontario, aveva obiettivi specifici in mente.

Tra questi c'erano:

- migliorare la pulizia della produzione in serra;
- aumentare la resa della serra;
- ridurre i costi operativi.

Produzione di cannabis della Medical Saints nella sua serra di Beamsville.

Con Grodan, risultati migliori per tutti

Dopo diversi test che hanno messo a confronto la lana di roccia Grodan con la miscela di cocco e torba utilizzata, l'azienda non ha avuto bisogno di ulteriori convinzioni.

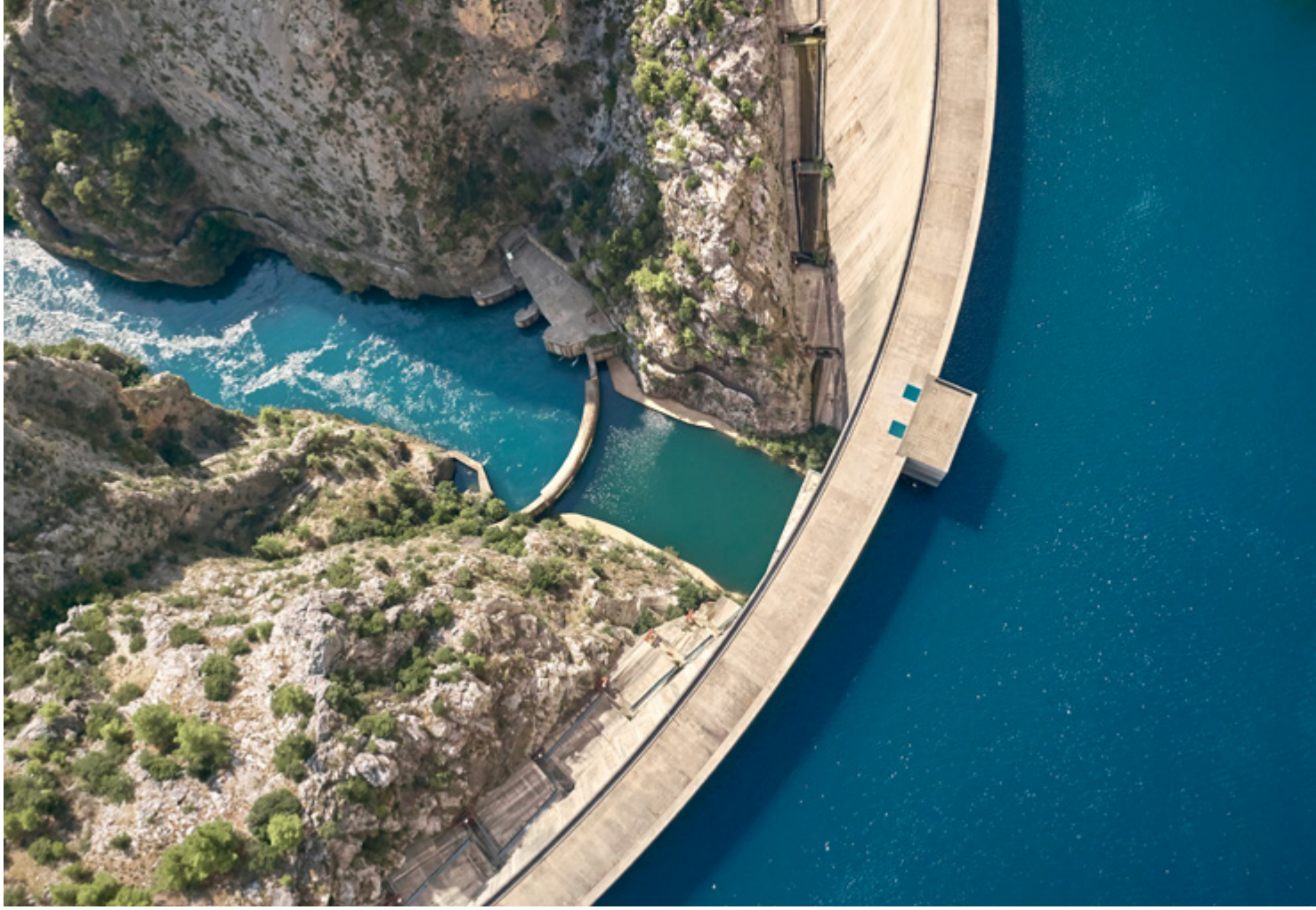
Oggi Medical Saints utilizza solo lana di roccia Grodan.

I risultati sono eloquenti. I recenti raccolti aziendali sono stati i più grandi finora. La gestione delle colture (ad esempio, il controllo dell'umidità) è più facile rispetto al cocco. La tecnologia dei sensori Grodan li ha aiutati a ridurre l'uso dell'acqua.

Anche la qualità del prodotto è migliorata grazie a Grodan con due parametri chiave (percentuali di THC e profili terpenici).

E poi c'è la pulizia. *"Con il cocco, abbiamo dovuto dedicare molto tempo alla pulizia dell'impianto, il che ha comportato un costo di manodopera elevato. Non abbiamo questo problema con la lana di roccia"*, afferma Cole Williams, Master Grower di Medical Saints.

"Su larga scala, la lana di roccia è davvero il futuro. Ci sono così tanti vantaggi, non solo dal punto di vista della resa e della qualità, ma anche in termini di pulizia e consistenza del mezzo. Per noi è una cosa grandiosa", afferma Williams.

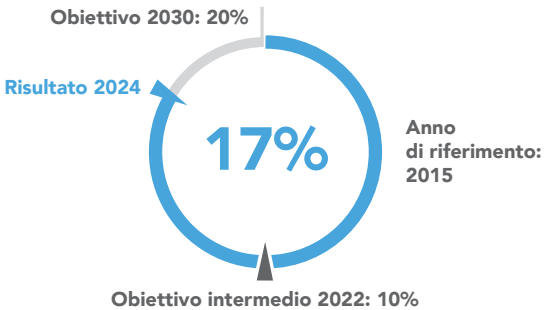


Riduzione dell'intensità dell'acqua

L'acqua svolge un ruolo essenziale nel raffreddamento dei forni fusori utilizzati nella produzione. Con il passaggio alla fusione elettrica, il raffreddamento a circuito chiuso sta contribuendo a ridurre il consumo di acqua in tutto il Gruppo.Ricircolando l'acqua, possiamo migliorare l'efficienza operativa limitando al contempo l'assunzione di acqua dolce. Mentre continuiamo a elettrificare le nostre operazioni, il raffreddamento a circuito chiuso rimarrà un elemento chiave nel supportare i nostri sforzi in materia di efficienza delle risorse e risparmio idrico.

Oltre al raffreddamento a circuito chiuso, riduciamo il consumo di acqua nel processo di fusione utilizzando un liquido organico per generare elettricità. Questa tecnologia restituisce anche acqua raffreddata al processo di raffreddamento, riducendo la domanda di acqua grezza fino all'80 percento. Finora, la tecnologia è in uso in Germania, Spagna e Regno Unito. Inoltre, i siti di produzione ROCKWOOL implementano strategie complete di gestione dell'acqua, tra cui mappatura, ottimizzazione delle tecnologie di abbattimento delle emissioni e utilizzo della raccolta e della filtrazione dell'acqua piovana per limitare ulteriormente la nostra impronta idrica.

Intensità di utilizzo dell'acqua
(per tonnellata di lana di roccia prodotta)



Ridurre del 20% l'intensità di utilizzo dell'acqua (m^3/t lana di roccia) dalla nostra produzione di lana di roccia

Andamento: stabile per aumento della produzione

RAINWATER SYSTEMS

ROCKWOOL

Lascia che piova: questo edificio può sopportarlo

Per far sì che il suo nuovo magazzino soddisfacesse i rigorosi requisiti di sostenibilità BREEAM, Fruitmasters, la più grande cooperativa frutticola dei Paesi Bassi, ha dovuto pensare a un edificio che non si limitasse alla sua struttura in superficie, ma che si estendesse anche al di sotto di essa.

Uno dei requisiti BREEAM per i nuovi edifici nei Paesi Bassi è la gestione delle acque. Le autorità qui, come in molti paesi, vogliono tenere separata l'acqua piovana dalle acque reflue nel sistema fognario. Richiedono agli edifici di gestire le precipitazioni piovose nei locali, aiutando a trattenerle localmente ed evitando di sovraccaricare le fognature durante le piogge estreme.

Secondo il BREEAM, il magazzino dovrebbe essere in grado di gestire fino a 70 mm di acqua piovana all'ora, un tasso di precipitazioni torrenziali che, sebbene raro, si è già verificato nei Paesi Bassi. Invece di dedicare un terreno costoso a questo compito, Fruitmasters ha scelto il sottosuolo.

Hanno scelto il prodotto Rockflow di ROCKWOOL Rainwater Systems, un sistema di raccolta dell'acqua piovana in lana di roccia posto sotto il magazzino. Permette l'immagazzinamento temporaneo e il rilascio controllato dell'acqua nel terreno circostante.

> *"Uno degli impatti più importanti per il cliente è che questa è una soluzione che fa risparmiare sui costi. Con un sistema di gestione dell'acqua piovana sotto il pavimento dell'edificio, non è necessario sacrificare terreni costosi. Inoltre grazie all'elevata capacità di stoccaggio dell'acqua realizzata, non c'è stato bisogno di investire in un sistema tecnico che si adatta in tempo reale alle condizioni meteorologiche, il che sarebbe stato costoso e altrimenti richiesto da BREEAM"*, afferma Toon de Bruin di JCVANKESSEL, responsabile del progetto.

Il sistema Rockflow può trattenere fino al 95% del suo volume in acqua.

L'acqua piovana viene immagazzinata rapidamente e rilasciata lentamente nel terreno circostante entro 24 ore.

Facile da tagliare, modellare e installare, il sistema è anche facile da pulire e manutenere.

Durevole, il prodotto Rockflow può essere progettato per una durata prevista di 50 anni (richiede installazione e manutenzione corrette).

La nostra gente
e la nostra società

Ogni azienda è buona solo quanto lo sono le sue persone

Il successo di ROCKWOOL dipende dalle competenze, dalla creatività, dall'impegno e dall'integrità dei nostri oltre 12.000 dipendenti.

Sappiamo che il mondo è un posto competitivo e che per attrarre e trattenere i migliori talenti dobbiamo offrire opportunità di crescita e sviluppo, sia attraverso programmi di formazione ufficiali, formazione sul posto di lavoro o tutoraggio informale.

In un'altra parte di questa sezione, potrai leggere di tre colleghi e delle loro esperienze lavorative presso ROCKWOOL.

In senso più ampio, ROCKWOOL misura il livello di efficienza dei propri dipendenti attraverso il sondaggio annuale sul coinvolgimento dell'intero Gruppo RockPulse, che include il Net Promoter Score dei dipendenti.

Nel 2024, l'85 percento dei colleghi ha risposto, condividendo le proprie opinioni sulla soddisfazione dei dipendenti, sulla lealtà, sul responsabile diretto, sull'alta dirigenza, sulla cooperazione tra colleghi e sulle condizioni di lavoro.

La fedeltà, la soddisfazione e la motivazione dei dipendenti sono aumentate leggermente nel 2024 rispetto al 2023. I tre principali fattori trainanti per la soddisfazione e la motivazione sono stati la reputazione, il contenuto e le condizioni di lavoro, gli stessi del 2023.

Il Net Promoter Score (eNPS) dei dipendenti, che riflette la soddisfazione e la lealtà sul posto di lavoro e la misura in cui consiglierebbero ROCKWOOL come un buon posto in cui lavorare, è aumentato di quattro punti rispetto al 2023.

Fornire opportunità di sviluppo

Supportiamo i nostri dipendenti nello sviluppo delle loro competenze e nell'avanzamento di carriera attraverso una serie di programmi di formazione alla leadership e sfidandoli con nuove responsabilità.

A volte le nuove opportunità si presentano inaspettatamente

Quando l'estate scorsa Alexander Lærkesøe entrò nell'ufficio del suo responsabile presso la fabbrica ROCKWOOL di Doense, in Danimarca, pensò che si trattasse di una riunione regolare.

> *"Pensavo che riguardasse il progetto su cui stavo lavorando. Non mi aspettavo che Claus (Cortsen) mi chiedesse di gestire tutto e di distribuirlo in quattro fabbriche", dice.*

Il progetto riguarda la digitalizzazione di tutte le procedure operative standard (SOP) nei quattro stabilimenti ROCKWOOL in Danimarca e Norvegia.

Le procedure operative standard sono insiemi di istruzioni su come fare qualcosa, come far funzionare o pulire una macchina, o cosa fare in caso di emergenza. Nel complesso, sono anche la spina dorsale di una fabbrica, fondamentali per la sicurezza, la qualità, l'efficienza, la conformità e la conservazione delle conoscenze e il successo a lungo termine della fabbrica.

Alexander ha iniziato nel 2018 come operatore di fornace, lavorando nella "parte calda" del processo di produzione della lana di roccia. Col tempo, gli è stato chiesto di fare di più, incluso un breve soggiorno negli Stati Uniti per formare altri operatori di fornace nel nuovo stabilimento di Ranson, West Virginia.

(LR) Alexander Lærkesøe e il suo manager, Claus Cortsen.

L'anno scorso gli è stato chiesto di lavorare al progetto di digitalizzazione, aiutando a creare oltre 300 SOP digitali in Doense. Ha dimestichezza con la tecnologia, gli piaceva il nuovo lavoro ed era bravo, e la gente se n'è accorta. Ma assumersi la responsabilità della gestione dell'intero progetto (persone, pianificazione, test e rollout) è stato un grande passo avanti.

> *"L'obiettivo è un sistema digitale che sia facile da aggiornare e da usare per i lavoratori delle fabbriche, consentendo a chiunque di svolgere queste attività critiche in modo ottimale", afferma Jens Ole Iversen, che in passato ha gestito il progetto e che andrà in pensione ad aprile. "Quando Alexander ha iniziato a lavorarci, eravamo tutti d'accordo che sembrava la persona giusta per prenderne il controllo".*

Attualmente, Alexander e i suoi colleghi nelle fabbriche sono impegnati a creare le eSOP (piccole lezioni video) e a caricarle su un database. Se tutto andrà come previsto, più avanti quest'anno ogni operatore di fabbrica avrà uno smartphone con un'app in grado di scansionare un codice QR su una macchina e visualizzare all'istante le eSOP pertinenti.

"Alexander ha molta esperienza in fabbrica. Conosce bene le operazioni, lavora sempre sodo e vuole imparare. È stato un piacere vederlo crescere e vedere come sta gestendo questo nuovo lavoro", afferma il suo manager, Claus Cortsen.

Quanto ad Alexander, dice che si sta ancora abituando al nuovo ruolo, ma ne è anche entusiasta. E del futuro.

"Mi rende orgoglioso che Claus, Jens Ole e Danny, il direttore di fabbrica, abbiano creduto in me. Penso che sia molto positivo che una grande azienda come ROCKWOOL faccia questo, dia a un operatore di piano come me la possibilità di provare cose nuove e assumersi maggiori responsabilità. È una bella sensazione".

Ólöf Jónsdóttir,
Public Affairs, Marketing Communications and Sustainability Director,
Londra, Inghilterra

Programma di eccellenza operativa (OEP)

> *"Eravamo un gruppo di 16 persone provenienti da tutto il mondo dell'azienda, quindi ognuno di noi portava prospettive diverse. Tutti erano super impegnati e coinvolti e l'ambiente di apprendimento era basato sulla fiducia, con tutti che si supportavano a vicenda per raggiungere il successo. Quelle settimane trascorse insieme ai colleghi mi hanno dato una visione preziosa del core business, dei sistemi e dei processi dell'azienda e hanno ampliato la mia rete. Penso che sia fantastico che ROCKWOOL investa in questo tipo di opportunità di apprendimento per i dipendenti".*

Guus Geurts,
Production Manager, Roermond, Paesi Bassi

Programma di Diploma in Gestione degli Impianti (PMD)

> *"Sono ancora nuovo in ROCKWOOL e sono una persona ambiziosa, quindi ero entusiasta di partecipare al programma PMD, ma anche un po' scettico su quanto potesse essere valido. Ma questo non è un certificato da spuntare, in cui ottieni il tuo nome su un pezzo di carta e vai avanti con il tuo lavoro. Ho imparato molto sull'azienda, su come utilizzare i numerosi strumenti che abbiamo nelle fabbriche, e dai miei colleghi del PMD. Ora, se ho un problema, ho questa rete di persone a cui posso rivolgermi se voglio discutere di un argomento o vedere se hanno sperimentato qualcosa di simile. È incredibilmente prezioso".*

Campagna interna ROCKStrong

Impegno della comunità

Costruire e gestire una fabbrica di lana di roccia è un investimento a lungo termine per l'attività di ROCKWOOL, per i dipendenti e per le comunità in cui operiamo. Gli stabilimenti sono essenziali per il successo del Gruppo, così come il mantenimento di relazioni costruttive e positive nelle comunità che circondano le nostre strutture. Questo vale sia per gli impianti nuovi che per quelli esistenti.

Ci sforziamo sempre di essere dei buoni vicini. La nostra responsabilità è quella di garantire una comunicazione efficace impegnandoci in un dialogo bidirezionale tempestivo, significativo e continuo con tutti gli stakeholder rilevanti e potenzialmente interessati in merito ai benefici che apportiamo, rispondendo nel contempo a qualsiasi domanda o preoccupazione sui nostri progetti che i membri della comunità potrebbero avere.

Per garantire un coinvolgimento appropriato con le comunità attorno alle nostre strutture, abbiamo sviluppato un Community Engagement Manual interno che supporta le organizzazioni locali in termini di comunicazione e coinvolgimento efficaci. Inoltre, l'impegno di ROCKWOOL nel sostenere i diritti umani e nel coinvolgimento delle comunità è delineato nella politica sui diritti umani e nel Codice di condotta per i fornitori.

Le nostre attività di coinvolgimento della comunità nel 2024, relative a due nuovi progetti di fabbriche negli Stati Uniti e nel Regno Unito, illustrano bene il nostro approccio.

Sul campo a Walla Walla, nello stato di Washington, USA

All'inizio del 2024, ROCKWOOL ha annunciato di aver acquistato un terreno nello stato di Washington con l'obiettivo di costruire una nuova fabbrica di lana di roccia all'avanguardia, dotata della sua tecnologia proprietaria di fusione elettrica su larga scala.

Per presentare ROCKWOOL a livello locale, abbiamo ospitato due open house nella regione durante la primavera del 2024. I membri della comunità hanno incontrato i leader di ROCKWOOL e hanno appreso informazioni sulla fabbrica di lana di roccia pianificata nel Wallula Gap Business Park, nella contea di Walla Walla. Abbiamo presentato i prodotti ROCKWOOL, i processi di produzione e l'impegno per la tutela ambientale e le opportunità economiche locali.

I membri della comunità hanno posto domande relative ai prodotti e alla produzione, tra le altre cose, riguardo all'impatto ambientale complessivo, al traffico di camion, al rumore e al consumo di acqua ed energia.Sono state sollevate anche domande sulle prospettive di impiego e sulle opportunità dei fornitori.

Inoltre, abbiamo tenuto riunioni con le autorità locali, statali e federali, tra cui la camera di commercio locale, i rappresentanti del porto di Walla Walla e le scuole. E quando il progetto è stato all'ordine del giorno del consiglio locale, abbiamo avuto rappresentanti ROCKWOOL presenti per rispondere a qualsiasi domanda che potesse sorgere.

Sul campo a Birmingham, Inghilterra

Sempre nel 2024, ROCKWOOL ha acquistato un terreno fuori Birmingham, Inghilterra, dove prevediamo di costruire un altro stabilimento che utilizzi la nostra tecnologia proprietaria di fusione elettrica. A novembre 2024, abbiamo condotto due open house locali e contattato una serie di rappresentanti locali e consulenti statutari.

Il coinvolgimento delle parti interessate e delle comunità locali in una fase iniziale del progetto ha contribuito a garantire che le parti interessate, i membri della comunità e i loro rappresentanti avessero l'opportunità di saperne di più, porre domande e costruire un rapporto con il team ROCKWOOL.

ROCKWOOL continuerà ad avere questo approccio proattivo, aperto e trasparente al coinvolgimento in tutte le fasi delle future attività presso il sito. Il programma di consultazione è stato progettato per essere inclusivo e accessibile. I materiali di consultazione informativi sulle proposte sono stati forniti di persona durante gli eventi e online durante il periodo di tre settimane per massimizzare l'opportunità per le persone di impegnarsi e rispondere.

In totale, abbiamo interagito con oltre 2.000 punti di contatto diretti durante il periodo di consultazione, che ha prodotto 28 articoli sui media relativi alla nuova fabbrica. Le preoccupazioni della comunità includevano lo sviluppo eccessivo, l'impatto del traffico, le emissioni, l'impatto visivo, l'illuminazione e l'ecologia locale. Sono stati forniti suggerimenti per pratiche edilizie ecocompatibili e opportunità di lavoro locali. ROCKWOOL si è impegnata a un impegno continuo e ad affrontare preoccupazioni specifiche con coloro che le sollevavano.

Impatto economico nella comunità

Le attività commerciali di ROCKWOOL creano un impatto economico positivo nelle comunità in cui operiamo e al di fuori di esse. Siamo un'azienda globale, ma la nostra attività è locale: ciò significa che produciamo vicino ai nostri clienti e che assumiamo e acquistiamo prodotti e servizi dalle comunità in cui operiamo. Poiché il nostro obiettivo è produrre e vendere prodotti vicino alle nostre fabbriche, ROCKWOOL genera occupazione, investimenti, entrate fiscali e affari per le aziende locali direttamente all'interno delle comunità ospitanti in cui siamo ubicati.

Sulla base di calcoli effettuati insieme a Copenhagen Economics, nel 2024, l'occupazione diretta di ROCKWOOL (ovvero le oltre 12.000 persone che lavorano per noi) e i posti di lavoro indirettamente supportati tramite gli acquisti dai fornitori, hanno contribuito a generare oltre 45.000 posti di lavoro in tutto il mondo, con un aumento del cinque percento rispetto al 2023. Si tratta di un forte moltiplicatore di posti di lavoro. Nel 2024, per ogni posto di lavoro ROCKWOOL creato o mantenuto, 6,9* ulteriori posti di lavoro sono stati mantenuti o creati nella nostra catena del valore e nell'economia più ampia.

Oltre 45.000 posti di lavoro

Mantenuti e/o creati nel 2024 grazie alle operazioni globali del Gruppo ROCKWOOL (dirette e indirette con i fornitori)*

3,1 milioni di euro

*L'entità del valore economico locale generato per ogni 1 MEUR di ricavi ROCKWOOL, incluso il cosiddetto effetto indiretto e indotto**

* Il moltiplicatore del PIL e dell'occupazione è stato calcolato con Copenhagen Economics secondo la formula di calcolo (diretto + indiretto + indotto) / diretto. Metodologia disponibile sul nostro sito web: https://www.rockwool.com/contentassets/397cbc18171b4dad8393d25b8ec6209d/methodology---contribution-to-jobs-and-growth-from-rockwools-global-activities.pdf?f=20200331064148.

La nostra gente nella comunità

I dipendenti ROCKWOOL all'aeroporto di Hamilton trainano un aereo da100.000 kg per raccogliere fondi per United Way.

Oltre 3.500 persone hanno corso la ROCKWOOL Bharuch Marathon nel Gujarat, in India, nel settembre 2024.

ROCKWOOL è stato sponsor del campionato danese di "abilità", in cui i migliori giovani artigiani della Danimarca competono per aggiudicarsi un posto.

Il team ROCKWOOL Racing SailGP in gara all'ITM New Zealand Sail Grand Prix ad Auckland, 18-19 gennaio 2025

Il marchio ROCKWOOL®

Il marchio ROCKWOOL è stato inizialmente registrato in Danimarca come marchio di logo nel 1936. Nel 1937 è stato accompagnato dalla registrazione di un marchio denominativo; una registrazione che ora è estesa a più di 60 paesi in tutto il mondo.

Il marchio ROCKWOOL è uno dei più grandi asset di Gruppo ROCKWOOL, e quindi ben protetto e difeso da noi in tutto il mondo.

I principali marchi del Gruppo ROCKWOOL:

ROCKWOOL®
Rockfon®
Rockpanel®
Grodan®
Lapinus®

Inoltre, il Gruppo ROCKWOOL possiede numerosi altri marchi.

Crediti fotografici
Pagina 4: Anders Koch
Pagina 18-19: Judy Davis, fotografa architettonica
Pagina 28: Cam Bernard
Pagina 33: Mads Andreasen
Copertina posteriore interna: Barca da corsa ROCKWOOL – Ricardo Pinto per SailGP

Progettazione e produzione
ROCKWOOL Marketing Shared Service Center

Rilasciato
2 aprile 2025

ROCKWOOL Group
ROCKWOOL A/S
Hovedgaden 584
2640 Hedehusene
Danimarca

Telefono: +45 4656 0300
Numero di CVR 54879415

www.rockwool.com